



**PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA  
COMUNE DI PRATO E RETE IMPRESE ITALIA PRATO**

L'anno 2015 (duemilaquindici) il giorno 9 (nove) del mese di dicembre in una sala di Palazzo Comunale

**TRA**

il Comune di Prato, nella persona del Sindaco pro-tempore, Sig. Matteo Biffoni;

**E**

Rete Imprese Italia Prato, nella persona del Presidente pro-tempore, Sig. Mauro Lassi;

**PREMESSA**

Il comparto costruzioni è da sempre stato uno dei principali volani di sviluppo dell'economia locale, regionale e nazionale.

La crisi che ha colpito l'intero sistema economico ha avuto effetti devastanti nel settore delle costruzioni, che ha visto nell'ultimo quinquennio la chiusura di 68.000 imprese con una conseguente perdita di circa 790.000 occupati nel settore.

Questa situazione ha investito la nostra Regione ed anche la nostra Provincia, dove si è passati ad una diminuzione di imprese di circa il 30% ed il numero di addetti di circa il 40%.

Nella Provincia il dato è ancora peggiore con una media mensile di aziende iscritte alla cassa edile di 641 nel 2008 a 369 nei primi mesi del 2014, per i dipendenti da una media mensile di 2503 unità del 2008 a 1595 unità nei primi mesi del 2014.

Nelle intenzioni dei sottoscrittori il presente documento vuole essere un utile e concreto strumento per individuare politiche attive con l'obiettivo di supportare concretamente il sistema economico locale in riferimento al comparto costruzioni e all'insieme della filiera (edili, specializzazioni edili, installazioni, serramenti infissi etc.).

I sottoscrittori del presente protocollo convengono pertanto, dato questo contesto, che la linea strategica da percorrere consista nell'elevare il livello di legalità, concorrenza e trasparenza del mercato.

La concorrenza sleale rappresenta un fenomeno in forte crescita ed è causa principale di freno per le prospettive di sviluppo delle imprese, in modo particolare delle micro e piccole imprese.

A concorrere a tale fenomeno oltre a fattori generali extranazionali esistono anche fattori nazionali e locali. Sburocratizzazione e semplificazione, trasparenza e tracciabilità nei confronti del consumatore finale, responsabilità dei fornitori, correttezza dei comportamenti che si devono sostanziare contro abusi delle normative sul lavoro e di quelle ambientali, devono essere obiettivi primari all'interno di un più generale impegno per la competitività e lo sviluppo.

In questo senso accanto alle doverose azioni di contrasto, un contributo importante è senza dubbio rappresentato dalle opportunità privilegiate di mercato, in modo particolare da parte della committenza pubblica.

Nello specifico, la consapevolezza dell'importanza che il mercato dei servizi, forniture e lavori pubblici riveste per il sistema di micro, piccole e medie imprese del comparto fa ritenere opportuno ai sottoscrittori di prevedere una serie di azioni per favorire l'accesso del tessuto imprenditoriale locale a questo mercato.

Ciò detto, nel rispetto dei principi generali derivanti dalla normativa europea, nazionale e regionale, le parti si impegnano a valorizzare le imprese del territorio ed a dare sostegno ai soggetti imprenditoriali che esercitano la libertà d'impresa ispirandosi a criteri di legalità, sicurezza ed eticità.

Le parti si impegnano, altresì ad effettuare un costante monitoraggio atto ad impedire il fenomeno delle infiltrazioni da attività criminali organizzate e a verificare l'impatto e l'adeguamento delle misure derivanti da questo protocollo al perseguimento dei fini dichiarati.

#### **CONSIDERATO CHE**

Il ricorso oramai frequente a procedure di aggiudicazione dirette esclusivamente alla contrazione dei costi (vedi massimo ribasso) sia negli appalti pubblici che in quelli privati determina effetti negativi sul tessuto economico-sociale del nostro territorio, favorendo il ricorso massiccio a sub-appalti e collaborazioni talora anche occasionali tra imprese diverse ove è determinante l'elemento contrattuale ed il prezzo;

Questo comporta che le imprese del territorio siano sempre più costrette ad accettare condizioni e

prezzi di commessa in cui si vedono addossati il recupero dei margini ridotti dai ribassi offerti in sede di aggiudicazione;

Ciò finisce per favorire da un lato il rischio di minore attenzione verso le condizioni di sicurezza del lavoro, la legalità, il rispetto dell'ambiente e delle norme in genere, oltre all'inasprirsi del precariato (per l'imprenditore e per i lavoratori), dall'altro un impoverimento della qualità, efficienza ed efficacia dei lavori/forniture eseguiti a discapito della competitività nei confronti del mercato del sistema di imprese territoriali nel suo complesso;

I firmatari del presente protocollo esprimono concordemente l'opportunità di ricorrere, ove possibile, al meccanismo dell'offerta economicamente più vantaggiosa nell'aggiudicazione di lavori/servizi/forniture, pur riconoscendo la difficoltà di parte pubblica nel ricorso a tale strumento, che, per sua natura, può favorire il rischio strumentale di ricorsi. In relazione a ciò si raccomanda di porre in essere particolari criteri di premialità identificati nelle *"Linee guida per un modello di sistema premiante gli elementi di salute e della sicurezza sul lavoro da adottare nelle gare di appalto nell'ambito dell'offerta economicamente più vantaggiosa"* - oggetto della Dichiarazione d'Intenti del 22 febbraio 2013 siglata dalla Provincia di Prato con i Comuni della Provincia, ASL 4 di Prato, Inail di Prato, Vigili del Fuoco di Prato, OOSS, Associazioni di Categoria, Leghe delle Coop., Ordini Tecnici dei Professionisti – definito l'8 aprile 2014 (Provincia di Prato – Deliberazione n. 104 del 08.04.2014), quale sintesi del lavoro svolto dai Soggetti firmatari della Dichiarazione d'Intenti con il supporto del *"Tavolo Interistituzionale, a livello provinciale, sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro"*.

La scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta con riferimento alla singola opera è comunque rimessa alla discrezionalità del responsabile unico del procedimento.

I firmatari esprimono altresì l'opportunità di utilizzare procedure di affidamento degli appalti in lotti separati così come previsto dallo statuto delle imprese e dallo Small Business Act.

La suddivisione degli appalti in lotti deve essere tale da garantire condizioni di sana concorrenza e nel rispetto del divieto di artificioso frazionamento del contratto allo scopo di escluderlo dall'osservanza delle norme (in materia di procedure di affidamento) che invece troverebbero applicazione se il frazionamento non vi fosse.

#### **SI CONVIENE:**

Le premesse e le considerazioni fanno parte integrante del presente protocollo.

Le parti si impegnano a collaborare, ognuno per le proprie competenze, alla definizione di buone prassi nella stesura dei bandi e dei capitolati di appalto ed alla successiva realizzazione dei lavori e/o dei servizi che perseguano gli obiettivi e le finalità del presente protocollo.

**Il Comune di Prato si impegna a:**

- 1) Fermo restando che è comunque rimessa alla discrezionalità del responsabile unico del procedimento la scelta del criterio di aggiudicazione con riferimento alla singola opera, privilegiare negli appalti pubblici, l'aggiudicazione a mezzo offerta economicamente più vantaggiosa, con la previsione nel bando e/o nella richiesta di offerta di elementi tecnico-qualitativi, adeguati alla natura e all'oggetto del contratto da valutarsi aggiuntivamente rispetto al prezzo.
- 2) Considerare nella formazione della base d'asta i costi generali di organizzazione, gestione, formazione, 'know-how', inserendo elementi e tecniche tali da consentire il controllo ed il rispetto della dignità dei lavoratori e dei principi di legalità, eticità e sicurezza.
- 3) Inserire tra i criteri di aggiudicazione elementi premianti per i concorrenti che saranno in grado di proporre offerte tecnico – qualitative comprendenti elementi di natura ambientale, sociale, di sicurezza del lavoro al fine di perseguire obiettivi di tutela ambientale, risparmio energetico, riutilizzo delle risorse naturali, tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nonché di riduzione dei rischi e disagi alla collettività nell'esecuzione dei lavori.
- 4) Vigilare in materia di subappalti al fine di:
  - evitare il verificarsi di manovre speculative derivanti dalla differenza non giustificata tra prezzo dell'appalto e quello praticato nei confronti del subappaltatore;
  - assicurare una corretta esecuzione dell'appalto;
  - tutelare l'interesse generale alla trasparenza, regolarità e semplificazione delle procedure.
- 5) Assicurare l'applicazione del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Prato che, per gli affidamenti sotto soglia di importo superiore a 5.000 €, prevede l'obbligo di richiedere almeno 3 offerte, la rotazione dei soggetti da invitare alle trattative e la predisposizione di un albo prestatori/fornitori.
- 6) Utilizzare prioritariamente la procedura negoziata e le procedure semplificate per gli appalti sotto soglia e privilegiare, per quanto possibile, nel rispetto di quanto previsto al comma 1, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'aggiudicazione degli appalti superiori a 150.000 euro, considerando anche i programmi di manutenzione futura dell'opera eseguita.
- 7) Garantire l'accesso agli appalti per tutte le imprese in possesso dei requisiti in forma singola o associata e/o di rete d'impresе (con favore per le forme associate), limitando le valutazioni legate a esperienze pregresse e/o fatturato specifico.

- 8) Garantire l'applicazione del presente protocollo e degli indirizzi in esso contenuti nelle procedure di affidamento lavori espletate dall'amministrazione comunale.
- 9) Impegnarsi per la riduzione degli oneri amministrativi, prevedendo un maggior ricorso a procedure semplificate e proporzionali all'entità dei lavori (anche per quanto riguarda la pubblicità delle gare) e l'utilizzo delle autocertificazioni, almeno nelle fasi preliminari.
- 10) Semplificare le procedure di gara per importi inferiori ai 40.000,00 preferendo la licitazione privata a rotazione fra le ditte nell'attuale elenco fornitori e/o in quello proposto di cui al punto 5. E' rimessa alla discrezionalità del responsabile unico del procedimento la possibilità di eliminare la "cauzione provvisoria" in sede di offerta, rendendola obbligatoria per la sola ditta aggiudicataria della gara.
- 11) Favorire lo snellimento delle pratiche burocratiche per la liquidazione dei corrispettivi alle imprese fornitrici nei limiti temporali delle recenti Direttive Europee.

#### **Rete Imprese Italia Prato si impegna a:**

- 1) Garantire alle imprese ed agli imprenditori il supporto formativo necessario al perseguimento degli obiettivi del presente protocollo;
- 2) Garantire la disponibilità dei mezzi e delle competenze idonee al perseguimento degli obiettivi del presente protocollo; mettendo a disposizione le proprie risorse organizzative per lo snellimento e la celerità di pratiche burocratiche talvolta necessarie per l'esecuzione dei lavori (ad esempio pratiche per l'occupazione suolo pubblico, organizzazione e prenotazione/regolamentazione accessi per lavori alle zone ZTL o APU.).
- 3) Operare, per quanto di propria competenza, affinché le imprese nell'esecuzione degli appalti pubblici e/o lavori e forniture a privati rispettino i requisiti normativi previsti in tema di ambiente, legalità e sicurezza sui luoghi di lavoro anche attraverso la realizzazione di azioni di animazione e informazione sul territorio a supporto della attuazione del presente protocollo e del lavoro compiuto dalle amministrazioni locali in esecuzione allo stesso.
- 4) Collaborare con le strutture ed uffici tecnici del Comune per la individuazione di procedure di semplificazione burocratica e amministrativa.

#### **Modifiche, miglioramenti e/o integrazioni al protocollo**

Le parti effettuano ciascuna per quanto di competenza il monitoraggio sull'effettiva applicazione del presente protocollo.

Il Comune di Prato si impegna a valutare gli eventuali suggerimenti e proposte che perverranno da parte di Rete Imprese Italia Prato nel periodo di validità dell'accordo.

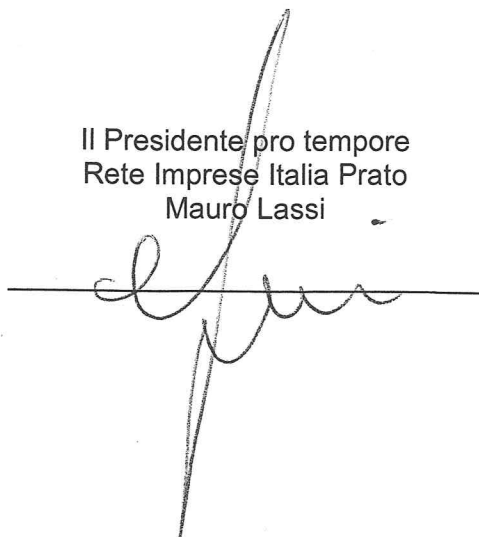
Il presente protocollo ha durata di 2 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.  
Le parti si riservano la facoltà di rinnovo.

Il Sindaco di Prato  
Matteo Biffoni



---

Il Presidente pro tempore  
Rete Imprese Italia Prato  
Mauro Lassi



---